

SCENA III.

Collinetta, dove poco distante è attendato il campo di Faramondo.

GERNANDO, TEOBALDO, e FARAMONDO in disparte.

Teobaldo.

Gernando.

Teobaldo.

Gernando.

Teobaldo.

Gernando.

Faramondo.

(parte.)

Allegro, ma non presto.

(Violini.)

GERNANDO.

(Bassi.)

tr tr

Così suo_le a rio vi -

- ci_na u_mil pian_ta al _ za_re i ra_mi, e su l'al _ tre ver_deg _ giar,

e su l'al _ tre ver_deg _ giar, e su l'al _ tre

ver_deg _ giar, e su l'al _ tre ver_deg _ giar;

p

co_sì suo_le a rio vi_ci_na u_mil pian_ta al _ za_re i ra_mi,

e su l'al _ tre ver_deg _ giar, e su l'al _ tre ver_deg _ giar,

Adagio.

su l'al _ tre ver_deg _ giar, e su l'al _ tre ver_deg _ giar.

(Fine.)

Da Capo.

(parte.)

SCENA IV.

A.

FARAMONDO, e TEOBALDO con lettera di Gustavo.

Faramondo.

Teobaldo.

(gli dà la lettera, Faramondo legge basso.)